

DOMANI MATTINA

I pompieri chiedono stipendi adeguati, nuove assunzioni a fronte di un organico carente e fondi per la manutenzione di sedi e mezzi di soccorso

**Vigili del fuoco,
 protesta davanti
 al Salone nautico**

Carenza di organico, stipendi inadeguati e mezzi vetusti. Sono queste le principali motivazioni che hanno spinto i vigili del fuoco liguri a organizzare, per domani mattina alle 9, un presidio e un volantinaggio in occasione dell'inaugurazione del Salone nautico. Una vetrina internazionale per raccontare ai cittadini le condizioni in cui da tempo, i professionisti dell'emergenza, sono costretti a lavorare. Nonostante le «promesse mai mantenute» dei Governi e le ultime dichiarazioni del ministro Maroni. «Da due anni è scaduto il contratto di lavoro - spiega Luca Infantino, coordinatore regionale della Vvf Cgil, che insieme a Cisl, Rdb e Confasl ha organizzato la manifestazione di domani - Le nostre retribuzioni sono fra le più basse d'Europa, visto che un vigile con una decina di anni di servizio porta a casa ogni mese 1300 euro. In Francia, tanto per fare un esempio, lo stipendio è di circa 700 euro in più». Ma oltre alla questione salariale, a preoccupare i vigili del fuoco, è la cronica carenze di personale che vede, per la sola regione Liguria, un passivo di circa 150 unità (a fronte di un organico globale di 110 persone, parametrato su decreti vecchi di almeno 12 anni). «A causa di questa situazione - continua il rappresentante sindacale - siamo costretti a continui straordinari, con turni anche di 24 ore che hanno fatto impennare il numero degli infortuni e degli incidenti sul lavoro». Anche sullo straordinario, «obbligatorio» ci sono parecchi problemi. «Gli emolumenti per questo tipo di servizio - interviene Guglielmo Prando, segretario provinciale della Cgil - sono fermi al dicembre 2008. Anche se molti di noi sono andati a prestare servizio in Abruzzo per il terremoto». Un altro capitolo importante, poi, riguarda la manutenzione dei mezzi e delle sedi. «A Genova - continuano i sindacalisti - sono arrivati per il 2009 1227 euro da ripartire su 11 distaccamenti. In pratica 120 euro ciascuno, che non bastano neppure a cambiare le lampadine». «Siamo stanchi di essere presi in giro - conclude Prando - Se smettessimo di fare lo straordinario non saremmo in grado di garantire la copertura di tutte le emergenze. Qualcuno però si approfitta del nostro spirito di servizio».

DIEGO CURCIO



**Dignità
 2003 IN PIAZZA**

Già sei anni fa (alla fine del 2003) i vigili del fuoco di tutta Italia erano scesi in piazza per chiedere nuove assunzioni, stipendi adeguati ai parametri europei e mezzi funzionanti

